

## SANDI RENKO

Sandi Renko wird 1949 in Triest in eine italienisch-slowenische Familie geboren. Er besucht das Kunstinstitut Nordio in Triest, wo er unter anderem von Miela Reina, Enzo Cogno und Ugo Carà unterrichtet wird. 1969 schafft er sein erstes Werk auf Cannelé und beginnt damit, eine persönliche künstlerische Sprache zu entwickeln, die auf Geometrie und wahrnehmungsbezogener Interaktion zwischen Betrachter und Werk basiert.

In den frühen 1970er Jahren lässt er sich in Padua nieder, wo er ein Studio für Design und visuelle Kommunikation eröffnet. In einem kreativen Klima, das noch von den jüngsten Erfahrungen der *Gruppo N* geprägt ist, nimmt er an Gemeinschaftsausstellungen, Happenings und spontanen Veranstaltungen teil und arbeitet im Bereich der konkreten Kunst. Seit den 2000er Jahren widmet er sich auf Anregung von Alberto Biasi der intensiven Erforschung von Material, Farbe und Synästhesie.

Seine erste umfassende Werkschau wird 2015 im Padiglione delle Arti in Marcon bei Venedig organisiert. 2016 wird er zusammen mit den großen Namen der kinetischen und programmierten Kunst – Carlos Cruz-Diez, Julio Le Parc, Jorrit Tornquist – in der Ausstellung *The Sharper Perception* in New York gezeigt. Im folgenden Jahr nimmt er an der Gemeinschaftsausstellung *Biasi, Campesan, Munari e altri amici di Verifica 8+1* im Rahmen der 57. Biennale von Venedig teil. 2021 wird eines seiner Werke für die sechste Ausgabe der internationalen Biennale *Origins in Geometry* im Museum of Geometric and MADI Art in Dallas (Texas) ausgewählt. Mit der multisensorischen Installation *Continuum* (Renko, Brce, Jugovic) gewinnt er 2022 den Wettbewerb *Odprta Vrata / Porte Aperte* der Obalne Galerije in Piran (Slowenien). Im selben Jahr wird er zur Ausstellung für zeitgenössische Kunst *Palinsesti* in San Vito al Tagliamento eingeladen, wo er standortspezifische Installationen präsentiert. Darüber hinaus widmet ihm die Galerija Zuccato in Poreč (Kroatien) eine umfangreiche Retrospektive mit dem Titel *Quadrivium*. 2024 werden einige seiner Ende der 1960er Jahre entstandenen Werke in die Ausstellung *Victor Vasarely in the Echo* aufgenommen, die vom International Centre of Graphic Arts in Ljubljana kuratiert wird.

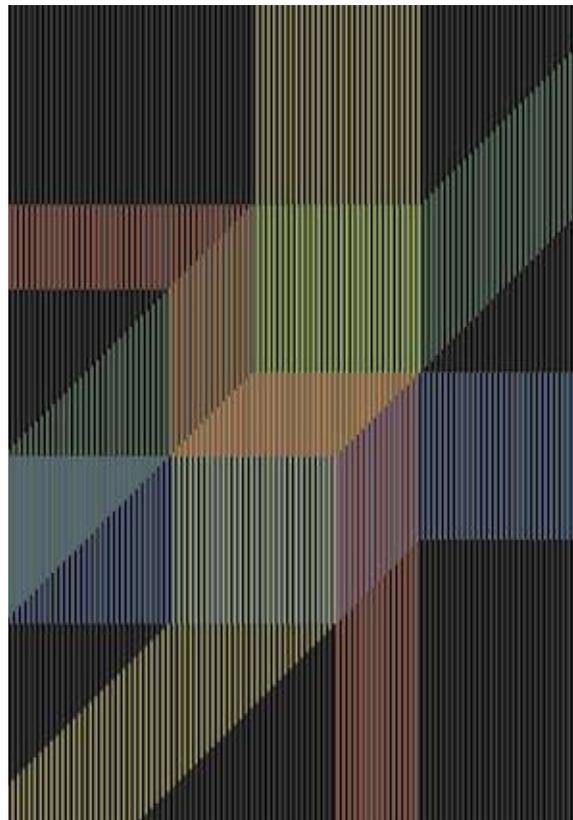
Weitere Einzel- und Gruppenausstellungen fanden in Italien, Slowenien, Österreich, Kroatien, Deutschland, Frankreich, in der Schweiz und in New York statt. Sandi Renko lebt und arbeitet in Triest.

Di origini italo-slovene, Sandi Renko nasce a Trieste nel 1949. Si forma all'Istituto d'Arte Nordio, dove ha tra i suoi maestri Miela Reina, Enzo Cogno e Ugo Carà. Nel 1969 realizza la sua prima opera su *cannelé*, dando avvio allo sviluppo di un linguaggio artistico personale, fondato sulla geometria e sull'interazione percettiva tra osservatore e opera.

Nei primi anni Settanta si stabilisce a Padova dove apre uno studio di design e comunicazione visiva. In un clima creativo ancora influenzato dalla recente esperienza del Gruppo N, partecipa a collettive, happening ed eventi estemporanei, approfondendo la sua ricerca nell'ambito dell'arte concreta. A partire dagli anni Duemila, su impulso di Alberto Biasi, intensifica la ricerca su materiali, colore e sinestesia.

Una prima rassegna esaustiva del suo lavoro viene allestita nel 2015 al Padiglione delle Arti di Marcon (Venezia). Nel 2016 espone accanto ai grandi nomi storici dell'arte cinetica e programmata – Carlos Cruz-Diez, Julio Le Parc, Jorrit Tornquist – nella mostra *The Sharper Perception*, tenutasi a New York. L'anno successivo partecipa alla collettiva *Biasi, Campesan, Munari e altri amici di Verifica 8+1*, nel contesto della 57<sup>a</sup> Biennale di Venezia. Nel 2021 una sua opera viene selezionata per la sesta edizione della Biennale Internazionale *Origins in Geometry* presso il Museum of Geometric and MADI Art di Dallas (Texas). Nel 2022, con l'installazione multisensoriale *Continuum* (Renko, Brce, Jugovic), vince il bando *Odprta Vrata / Porte Aperte* delle Obalne Galerije, Piran (Slovenia). Lo stesso anno è invitato alla rassegna di arte contemporanea *Palinsesti* a San Vito al Tagliamento dove presenta delle installazioni site-specific. Inoltre la Galerija Zuccato di Poreč (Croazia) gli dedica una vasta retrospettiva dal titolo *Quadrivium*. Nel 2024 alcune opere realizzate alla fine degli anni Sessanta vengono incluse nella mostra *Victor Vasarely in the Echo*, curata dall'International Centre of Graphic Arts di Ljubljana.

Ha esposto in mostre personali e collettive in Italia, Slovenia, Austria, Croazia, Germania, Francia, Svizzera e a New York. Vive e lavora a Trieste.



STRUCTURA 623-45, 2023, Airbrush auf Cannelé /  
aerografo su canneté acrílico, 92,5 x 65 cm

Titelseite / in copertina  
STRUCTURA 623-60, 2023, Airbrush auf Cannelé /  
aerografo su canneté acrílico, 92,5 x 65 cm



Arndtstraße 12, D – 60325 Frankfurt am Main  
Tel. 069/746752 • galerie@div-web.de  
www.div-web.de

# SANDI RENKO\_TETRACHROMAT

05.09. - 07.11.2025

FRANKFURTER WESTEND GALERIE

## SEHEN, UM ZU GLAUBEN! VEDERE PER CREDERE!

Nicoletta Zar

2025

**Tetrachromasie** [aus dem Altgriechischen für „vier“ und „Farbe“] bezeichnet einen physiologischen Zustand, bei dem vier verschiedene Arten von Farbrezeptoren vorhanden sind, von denen jeder für eine andere Wellenlänge des Lichts empfindlich ist. Ein tetrachromatisches Lebewesen kann eine reichhaltigere, nuanciertere und detailliertere Farbpalette wahrnehmen.

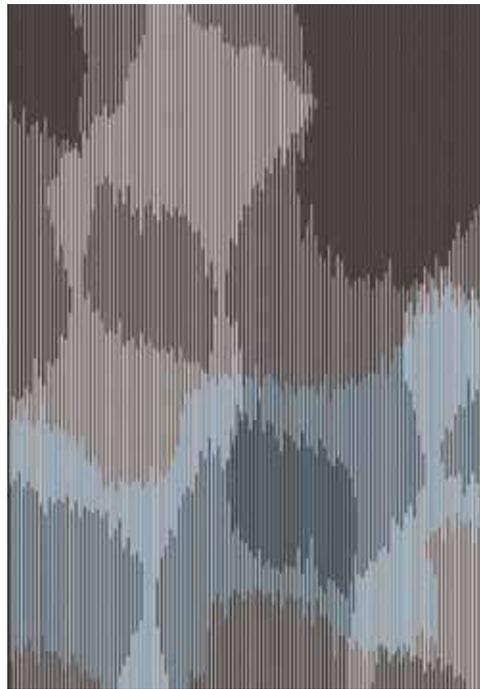
Genau dieses Phänomen inspirierte den Ausstellungstitel *Tetrachromat*, der auf das charakteristische Merkmal einer Reihe von vier Werken mit dem Namen *Structura* anspielt, die hier zum ersten Mal präsentiert werden. Die drei zweidimensionalen Werke verwenden vier Farben und dienen als visuelle sowie konzeptionelle Einführung zu einer großen, dreidimensionalen Struktur, in der Farbe mit zusätzlichen Ausdruckswerten und Bedeutungen aufgeladen ist.

Das gesamte Werk von Sandi Renko spielt mit changierenden Geometrien, die aus Farblinien auf gewelltem Untergrund bestehen. In seinen Kompositionen interagiert die Farbe mit der dreidimensionalen Oberfläche und erzeugt optische und kinetische Effekte, die die visuelle Wahrnehmung anregen und den Betrachtenden ein fesselndes und immersives Erlebnis bieten.

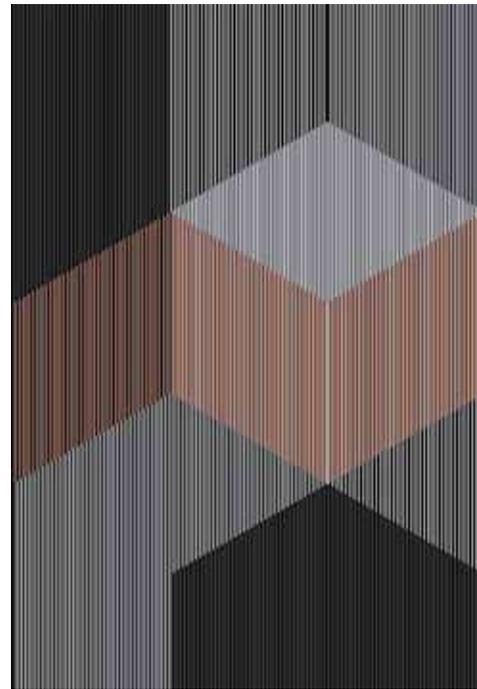
**Tetracromatismo** [da „quattro“ e „colore“ in greco antico] è la definizione di una condizione fisiologica caratterizzata dall'aver quattro diversi tipi di recettori del colore, ciascuno sensibile ad una diversa lunghezza d'onda della luce. Un organismo tetracromato è in grado di percepire una gamma cromatica più ricca, sfumata e dettagliata rispetto alla norma.

È proprio a questo fenomeno che si ispira il titolo *Tetrachromat*, evocando la caratteristica distintiva di una serie di quattro opere – dal nome *Structura* – qui presentata per la prima volta. Le prime tre, di natura bidimensionale, utilizzano infatti quattro colori e fungono da introduzione visiva e concettuale all'ultima: una grande struttura tridimensionale in cui il colore si carica di valenze espressive e significati ulteriori.

L'intera produzione di Sandi Renko gioca su geometrie cangianti costruite da linee di colore tracciate su superfici ondulate. Nelle sue composizioni il colore interagisce con la superficie tridimensionale generando effetti ottici e cinetici che attivano la percezione visiva, regalando all'osservatore un'esperienza coinvolgente e immersiva.



B&C SGRID, 2022, Airbrush auf Cannelé / aerografo su canneté acrilico, 96,5 x 67 cm



ISORED 322, 2022, Airbrush auf Cannelé / aerografo su canneté acrilico, 96,5 x 67 cm

Innenseite rechts / pagina a fianco  
METRISGRID 121, 2021, Airbrush auf Cannelé / aerografo su canneté acrilico, 61 x 61 cm

